

## **Un Maestro: Gian Savino Pene Vidari (1940-2020)**



Una figura fondamentale per gli storici del diritto in Italia, una sorta di padre per tutti noi, bonario e sempre disponibile per un consiglio e una parola di saggezza. Da Torino, ove insegnava e dirigeva la *Rivista di Storia del diritto italiano*, seguiva con attenzione ogni vicenda accademica, animato dalla grande passione per la storia giuridica e per il suo ruolo nella formazione dei giuristi.

Gian Savino Pene Vidari è scomparso improvvisamente il 17 novembre, ancora nel pieno della sua attività di studioso, di professore e di organizzatore di cultura. Nato nel 1940, si è laureato in Giurisprudenza a Torino nel 1963 in “Storia del diritto italiano” con Mario Viora. Intrapresa la carriera universitaria a Torino, fu quindi assistente volontario, libero docente e assistente ordinario. Insegnò per incarico all’Università di Urbino e, vinto il concorso a cattedra, fu chiamato nel 1975 da quella Università. Nel 1978 rientrò a Torino, chiamato dalla Facoltà di Giurisprudenza, ove insegnò fino al pensionamento nel 2010 e divenne preside per due mandati (1991-1994 e 2000-2003). Gli fu quindi riconosciuto il titolo di Professore emerito.

Nella sua intensa attività di promozione degli studi storico-giuridici è stato presidente della Società Italiana di Storia del Diritto, presidente della Deputazione Subalpina di Storia Patria, “socio nazionale residente dell’Accademia delle Scienze di Torino. Importante anche il suo impegno per la storia del diritto in Francia, ove si recava frequentemente: membro del direttivo della *Société Française d’Histoire du Droit*, teneva corsi e seminari nelle Università di Nizza e Paris V.

Nella sua vasta produzione scientifica si è interessato di innumerevoli temi di storia del diritto medievale e moderno, con una particolare attenzione per gli statuti comunali, il diritto commerciale, il diritto di famiglia, la codificazione, l’avvocatura. Da ricordare i molti studi dedicati alla storia giuridica e istituzionale piemontese.

Dal 1986 Gian Savino Pene Vidari ha diretto la *Rivista di Storia del diritto italiano*, succedendo a Mario Viora, suo Maestro. La *Rivista* – fondata nel 1927 da Francesco Brandileone, Carlo Calisse, Nino Tamassia, Mario Viora e Sergio Mochi Onory – è la più antica rivista italiana di storia del diritto intermedio e moderno.

*Historia et ius* dedicherà nel prossimo numero più ampio spazio alla figura di Gian Savino Pene Vidari. Profondamente addolorati per la grave e improvvisa perdita, abbiamo voluto ricordare brevemente e a pochi giorni dalla scomparsa il suo fondamentale contributo alla nostra disciplina.

Paolo Alvazzi del Frate  
Giovanni Rossi  
Elio Tavilla